



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

*Nell'adunanza del 23 febbraio 2023*

*composta dai magistrati:*

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario - relatore
Paola CECCONI	Referendario
Fedor MELATTI	Referendario
Daniela D'AMARO	Referendario
Chiara BASSOLINO	Referendario
Emanuele MIO	Referendario

\*\*\*\*\*

VISTO l'art. 100 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 1, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE la delibera n. 24/2022/INPR con la quale questa Sezione regionale ha approvato il programma di controllo per l'anno 2022, nonché le ordinanze n. 8/2022/INPR e n. 10/2022/INPR;

VISTA la deliberazione n. 9/SEZAUT/2021/INPR del 27 maggio 2021, con la quale la Sezione delle autonomie ha approvato gli schemi di relazione-questionario sul bilancio di esercizio del 2020 e le relative linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 4/2023 per la convocazione della Sezione per l'odierna adunanza;

UDITO il magistrato relatore Giovanni Dalla Pria;

### **FATTO**

La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'esercizio 2022, ha esaminato la documentazione relativa all'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana ed in particolare:

- Relazione-questionario del collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2020;
- Nota integrativa esercizio 2020;
- Relazione sulla gestione esercizio 2020;
- Parere del collegio sindacale sul bilancio di esercizio 2020.

Il controllo della documentazione richiamata ha richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. n. 8420 del 04/11/2022), rivolto anche all'Area sanità e sociale della Regione del Veneto, riscontrato dall'Ente e dalla Regione rispettivamente con note acquisite ai prot. n. 8804 del 24/11/2022 e n. 8817 del 25/11/2022.

### **DIRITTO**

L'articolo 1, comma 170, legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha esteso agli enti del Servizio sanitario nazionale le disposizioni dettate nei precedenti commi 166 e 167 relative al controllo della Corte dei conti nei confronti degli enti locali.

L'art. 1, comma 167, prevede, in particolare, che la relazione dell'organo di revisione di cui al comma 166 *“in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione”*.

A tali modalità di controllo ha rinvio il successivo decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, il cui art. 1, comma 3, ha previsto che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti *“esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità*

*dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti”.*

*Ai sensi del successivo comma 7 “l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora la regione non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziari”.*

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e provvedimenti attuativi, ha comportato inoltre l'adozione, a decorrere dall'esercizio 2012, della contabilità economico-patrimoniale per gli enti del Servizio sanitario nazionale ed ha introdotto la possibilità di istituire in ciascuna regione una Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), ovvero un centro di responsabilità volto a gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario.

Con particolare riferimento alla Regione del Veneto, assume rilievo la riorganizzazione del sistema sanitario regionale, di cui alla legge regionale n. 19 del 25.10.2016.

I principali aspetti innovativi di tale legge sono rappresentati dall'accorpamento delle preesistenti 22 aziende sanitarie nelle attuali 9 - che, assieme all'Azienda ospedaliera di Padova, all'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona e all'Istituto Oncologico Veneto, costituiscono l'attuale servizio sanitario regionale del Veneto - e dall'istituzione, a decorrere dal 2017, dell'ente di *governance* della sanità regionale denominato “Azienda Zero”.

In tale contesto, al fine di esercitare la funzione di coordinamento delle attività di controllo, la Sezione delle autonomie approva annualmente le linee guida cui devono attenersi i collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale sul bilancio di esercizio, secondo le previsioni di cui all'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213. Per l'esercizio 2020 le linee guida per l'analisi dei bilanci delle aziende del servizio sanitario regionale sono state approvate con deliberazione n. 9/SEZAUT/2021/INPR del 27 maggio 2021.

Per quanto sopra esposto, all'esito dell'istruttoria svolta sull'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana si evidenzia quanto segue.

## **1. Risultanze economico-patrimoniali**

Si riportano di seguito le sintetiche risultanze economiche e patrimoniali dell'Azienda, relative all'esercizio 2020, con evidenziazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2019.

## Conto economico

CONTO ECONOMICO		AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA			
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>		Anno 2020	Anno 2019	Analisi Scostamenti	
				in valore assoluto	in valore %
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Contributi in c/esercizio	1.488.563.603,57	1.447.225.344,41	41.338.259,16	2,9%	
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-16.689.144,44	-36.139.143,65	19.449.999,21	53,8%	
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	4.535.598,67	4.326.679,95	208.918,72	4,8%	
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	109.068.073,91	124.544.824,41	15.476.750,50	-12,4%	
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	13.869.743,27	9.958.769,45	3.910.973,82	39,3%	
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	22.332.145,08	32.025.263,35	9.693.118,27	-30,3%	
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	29.160.615,85	27.322.441,48	1.838.174,37	6,7%	
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	
9) Altri ricavi e proventi	12.572.394,54	16.204.958,33	3.632.563,79	-22,4%	
<b>Totale A)</b>	<b>1.663.413.030,45</b>	<b>1.625.469.137,73</b>	<b>37.943.892,72</b>	<b>2,3%</b>	
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Acquisti di beni	260.135.915,65	247.939.616,19	12.196.299,46	4,9%	
2) Acquisti di servizi sanitari	677.022.769,12	676.395.541,01	627.228,11	0,1%	
3) Acquisti di servizi non sanitari	114.058.120,66	114.064.602,35	-6.481,69	-0,01%	
4) Manutenzione e riparazione	26.600.932,86	26.871.784,08	-270.851,22	-1,0%	
5) Godimento di beni di terzi	40.831.543,35	40.380.718,00	450.825,35	1,1%	
6) Costi del personale	437.257.111,57	422.233.717,75	15.023.393,82	3,6%	
7) Oneri diversi di gestione	5.638.645,08	4.735.240,64	903.404,44	19,1%	
8) Ammortamenti	36.058.057,94	35.513.694,29	544.363,65	1,5%	
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	1.075.285,75	-	1.075.285,75	-	
10) Variazione delle rimanenze	-3.441.941,42	1.991.966,16	5.433.907,58	272,8%	
11) Accantonamenti	37.719.715,84	25.938.270,71	11.781.445,13	45,4%	
<b>Totale B)</b>	<b>1.632.956.156,40</b>	<b>1.596.065.151,18</b>	<b>36.891.005,22</b>	<b>2,3%</b>	
<b>DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>30.456.874,05</b>	<b>29.403.986,55</b>	<b>1.052.887,50</b>	<b>3,6%</b>	
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	3.919,39	6.225,25	-2.305,86	-37,0%	
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	38.520,10	157.767,74	-119.247,64	-75,6%	
<b>Totale C)</b>	<b>-34.600,71</b>	<b>-151.542,49</b>	<b>116.941,78</b>	<b>77,2%</b>	
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
1) Rivalutazioni	-	427.243,51	-427.243,51	100,0%	
2) Svalutazioni	-	-	-	-	
<b>Totale D)</b>	<b>-</b>	<b>427.243,51</b>	<b>-427.243,51</b>	<b>100,0%</b>	
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>					
1) Proventi straordinari	9.479.157,41	12.737.316,69	3.258.159,28	-25,6%	
2) Oneri straordinari	8.163.298,61	10.208.968,66	2.045.670,05	-20,0%	
<b>Totale E)</b>	<b>1.315.858,80</b>	<b>2.528.348,03</b>	<b>1.212.489,23</b>	<b>-48,0%</b>	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>31.738.132,14</b>	<b>32.208.035,60</b>	<b>-469.903,46</b>	<b>-1,5%</b>	
<b>Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>					
1) IRAP	30.357.007,26	29.265.770,15	1.091.237,11	3,7%	
2) IRES	1.245.021,00	1.379.196,00	-134.175,00	-9,7%	
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	-	-	-	-	
<b>Totale Y)</b>	<b>31.602.028,26</b>	<b>30.644.966,15</b>	<b>957.062,11</b>	<b>3,1%</b>	
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>136.103,88</b>	<b>1.563.069,45</b>	<b>1.426.965,57</b>	<b>-91,3%</b>	

## Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA			
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Ministero della Salute 20 Marzo 2013</i>		Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Analisi Scostamenti	
				<i>in valore assoluto</i>	<i>in valore %</i>
<b>A)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	I Immobilizzazioni immateriali	6.628.940,65	8.983.817,65	-2.354.877,00	-26,2%
	II Immobilizzazioni materiali	296.732.269,60	297.564.358,76	-832.089,16	-0,3%
	III Immobilizzazioni finanziarie	13.244.995,03	11.900.265,93	1.344.729,10	11,3%
	<b>Totale A)</b>	<b>316.606.205,28</b>	<b>318.448.442,34</b>	<b>-1.842.237,06</b>	<b>-0,6%</b>
<b>B)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	I Rimanenze	41.532.463,16	38.090.521,74	3.441.941,42	9,0%
	II Crediti	223.091.976,47	195.736.068,49	27.355.907,98	14,0%
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
	IV Disponibilità liquide	286.276.125,23	308.956.357,90	-22.680.232,67	-7,3%
	<b>Totale B)</b>	<b>550.900.564,86</b>	<b>542.782.948,13</b>	<b>8.117.616,73</b>	<b>1,5%</b>
<b>C)</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>				
	I Ratei attivi	-	-	-	-
	II Risconti attivi	2.914.098,11	4.036.708,43	-1.122.610,32	-27,8%
	<b>Totale C)</b>	<b>2.914.098,11</b>	<b>4.036.708,43</b>	<b>-1.122.610,32</b>	<b>-27,8%</b>
	<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C)</b>	<b>870.420.868,25</b>	<b>865.268.098,90</b>	<b>5.152.769,35</b>	<b>0,6%</b>
<b>D)</b>	<b>CONTI D'ORDINE</b>				
	I Canoni di leasing ancora da pagare	2.804.609,68	5.499.219,25	-2.694.609,57	-49,0%
	II Depositi cauzionali	52.506.639,56	50.219.857,21	2.286.782,35	4,6%
	III Beni in comodato	42.747.657,15	42.747.657,15	-	0,0%
	IV Canoni di project ancora da pagare	1.654.440.949,32	1.705.886.615,32	-51.445.666,00	-3,0%
	V Altri conti d'ordine	19.329.877,69	17.816.860,39	1.513.017,30	8,5%
	<b>Totale D)</b>	<b>1.771.829.733,40</b>	<b>1.822.170.209,32</b>	<b>-50.340.475,92</b>	<b>-2,8%</b>
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
	I Fondo di dotazione	100.461.420,00	94.475.751,11	5.985.668,89	6,3%
	II Finanziamenti per investimenti	343.894.695,30	342.792.586,85	1.102.108,45	0,3%
	III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	4.919.793,40	1.245.112,48	3.674.680,92	295,1%
	IV Altre riserve	37.119.685,50	41.542.284,94	-4.422.599,44	-10,6%
	V Contributi per ripiano perdite	-	-	-	-
	VI Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
	VII Utile (perdita) dell'esercizio	136.103,88	1.563.069,45	-1.426.965,57	-91,3%
	<b>Totale A)</b>	<b>486.531.698,08</b>	<b>481.618.804,83</b>	<b>4.912.893,25</b>	<b>1,0%</b>
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
	I Fondi per imposte, anche differite	20.188,66	20.188,66	-	0,0%
	II Fondi per rischi	57.211.338,12	57.091.716,29	119.621,83	0,2%
	III Fondi da distribuire	-	-	-	-
	IV Quota inutilizzata contributi	8.998.120,95	9.736.740,71	-738.619,76	-7,6%
	V Altri fondi per oneri e spese	49.956.644,93	38.798.775,93	11.157.869,00	28,8%
	<b>Totale B)</b>	<b>116.186.292,66</b>	<b>105.647.421,59</b>	<b>10.538.871,07</b>	<b>10,0%</b>
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>				
	I Fondo per premi operosità	11.650.619,52	11.254.393,23	396.226,29	3,5%
	II Fondo per trattamento di fine rapporto dipendenti	-	-	-	-
	III Fondo per trattamenti di quiescenza e simili	-	-	-	-
	<b>Totale C)</b>	<b>11.650.619,52</b>	<b>11.254.393,23</b>	<b>396.226,29</b>	<b>3,5%</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>				
	I Debiti per mutui passivi	-	-	-	0,0%
	II Debiti v/Stato	9.305,48	24.214,37	-14.908,89	-61,6%
	III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	4.243.151,60	83.526,34	4.159.625,26	4980,0%
	IV Debiti v/Comuni	379.950,22	3.308.563,61	-2.928.613,39	-88,5%
	V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	3.792.337,18	6.647.008,55	-2.854.671,37	-42,9%
	VI Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	2.043.768,72	4.586.534,55	-2.542.765,83	-55,4%
	VII Debiti v/fornitori	130.439.265,67	128.124.817,34	2.314.448,33	1,8%
	VIII Debiti v/Istituto Tesoriere	28.871,07	36.773,52	-7.902,45	-21,5%
	IX Debiti tributari	3.638.902,03	7.685.646,29	-4.046.744,26	-52,7%
	X Debiti v/altri finanziatori	21.815.685,58	24.013.667,08	-2.197.981,50	-9,2%
	XI Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	11.627.602,17	13.062.973,93	-1.435.371,76	-11,0%
	XII Debiti v/altri	74.997.649,87	75.940.056,46	-942.406,59	-1,2%
	<b>Totale D)</b>	<b>253.016.489,59</b>	<b>263.513.782,04</b>	<b>-10.497.292,45</b>	<b>-4,0%</b>
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>				
	I Ratei passivi	30.679,99	-	30.679,99	0,0%
	II Risconti passivi	3.005.088,41	3.233.697,21	-228.608,80	-7,1%
	<b>Totale E)</b>	<b>3.035.768,40</b>	<b>3.233.697,21</b>	<b>-197.928,81</b>	<b>-6,1%</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)</b>	<b>870.420.868,25</b>	<b>865.268.098,90</b>	<b>5.152.769,35</b>	<b>0,6%</b>
<b>F)</b>	<b>CONTI D'ORDINE</b>				
	I Canoni di leasing ancora da pagare	2.804.609,68	5.499.219,25	-2.694.609,57	-49,0%
	II Depositi cauzionali	52.506.639,56	50.219.857,21	2.286.782,35	4,6%
	III Beni in comodato	42.747.657,15	42.747.657,15	-	0,0%
	IV Canoni di project financing ancora da pagare	1.654.440.949,32	1.705.886.615,32	-51.445.666,00	-3,0%
	V Altri conti d'ordine	19.329.877,69	17.816.860,39	1.513.017,30	8,5%
	<b>Totale F)</b>	<b>1.771.829.733,40</b>	<b>1.822.170.209,32</b>	<b>-50.340.475,92</b>	<b>-2,8%</b>

Le risultanze economico-patrimoniali esposte nelle precedenti tabelle evidenziano un utile pari a euro 136.103,88, in diminuzione (-91,3%) rispetto all'esercizio 2019 dove si era registrato un utile pari a euro 1.563.069,45.

Per quanto riguarda il Conto Economico, si osserva un incremento nel Valore della produzione (+2,3%) rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alla voce *Contributi in conto esercizio*, cresciuta di circa 41,3 milioni di euro e alla voce *Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti* che vede una minore incidenza rispetto al precedente esercizio (19,4 mln di euro) pari al 53,8%. Tali incrementi sono stati parzialmente neutralizzati dalla diminuzione nelle voci *Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria* (15,4 milioni di euro circa) ed *Altri ricavi e proventi* (3,6 milioni di euro circa) e nella voce *Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket* (9,6 milioni di euro circa) come conseguenza diretta degli effetti della pandemia da Covid-19. Per quanto riguarda i costi della produzione si rileva una crescita, del 2,3%, rispetto al precedente esercizio (+36,8 milioni di euro). Le voci che maggiormente hanno contribuito a tale incremento sono rappresentate dai *Costi del personale* (+3,6%) per un importo di 15,0 milioni di euro circa, dagli *Acquisti di beni* (+4,9%) per un importo di 12,2 milioni di euro circa e dagli *Accantonamenti* (+45,4) per un importo di 11,7 milioni di euro circa.

Con riferimento allo Stato Patrimoniale, si registra un aumento del 1,0% per il Patrimonio Netto, che si attesta, nel 2020, al valore di 486,5 milioni di euro circa. I debiti sono risultati complessivamente in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-4,0%), pur osservando un aumento dei debiti v/Regione (+4980,0%) e dei debiti verso fornitori (+1,8%). I debiti tributari, infine, risultano in diminuzione dello 52,7% (pari a 4 milioni di euro circa) rispetto all'anno 2019.

## **2. Dati generali (diminuzione posti letto biennio 2019-2020)**

In sede istruttoria si è riscontrata una progressiva riduzione dei posti letto nel triennio 2018/2020. Nel dettaglio, nel 2018 i posti letto erano n. 2.371; nel 2019 n. 2.261 e nel 2020 n. 2.108.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale hanno precisato che: *“Il calo dei posti letto dei 6 presidi ospedalieri dell'Azienda ULSS n.2 è dovuto in buona parte dall'incardinamento in capo allo IOV (Istituto Oncologico Veneto) di alcune unità operative del presidio di Castelfranco Veneto, in attuazione della programmazione regionale socio-sanitaria di cui alle DGR 1635/2016 e 1342/2017, nonché degli ulteriori atti attuativi. Nel biennio considerato i posti letto a Castelfranco Veneto sono scesi complessivamente di 87 unità, di questi 65 per vero e proprio trasferimento di interi reparti allo IOV (gastroenterologia, urologia, ematologia, breast unit, anestesia e rianimazione), mentre la restante riduzione riguarda il ridimensionamento di reparti rimasti in capo all'Azienda ULSS n.2 per dare spazio ai nuovi reparti avviati dallo IOV presso la sede stessa. Oltre al presidio suddetto, si registra nel periodo oggetto di analisi un calo generale dei posti letto anche degli altri presidi dell'AULSS 2 Marca Trevigiana; a tal proposito va ricordato che la programmazione regionale (schede di dotazione ospedaliera e schede di dotazione delle strutture intermedie territoriali) prevede il graduale trasferimento dall'ospedale al territorio di alcuni posti letto; a settembre 2020 è stato attivato l'ospedale di comunità di Treviso con la contemporanea disattivazione di 15 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale dell'ospedale di Treviso. Va ricordato, anche, che a causa della pandemia di COVID-19,*

*nel 2020 gli assetti ospedalieri hanno subito notevoli riassetamenti organizzativi, quali l'attivazione di ospedali di comunità COVID nel territorio con conseguente chiusura/riduzione di alcuni posti letto nei reparti di geriatria e lungodegenza e lo spostamento di posti letto chirurgici a favore delle terapie intensive.”*

### **3. Operazioni di PPP – D.Lgs. n. 50/2016**

Si rileva che l'Ente ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal D.Lgs. n. 50/2016. A tal riguardo il Collegio sindacale ha dichiarato che nell'azienda sono attivi due Project Financing: il primo per i presidi ospedalieri di Castelfranco e Montebelluna i cui lavori di ristrutturazione e ampliamento sarebbero terminati, nel corso del 2020 si sarebbero sostenuti costi esclusivamente per la gestione di n. 12 servizi, attivi dal 15/2/2008 e fino al 15/2/2032; il secondo per la cittadella Sanitaria di Treviso i cui lavori sono iniziati il 14 marzo 2018, nel corso del 2020 non sarebbe stato effettuato alcun pagamento di contributo per la costruzione. I costi sostenuti (imputati a spesa corrente) si riferirebbero alla gestione di servizi quali ristorazione, pulizia, lavanolo e sterilizzazione, manutenzione edile e manutenzione attrezzature sanitarie.

La Sezione ha richiesto ulteriori elementi informativi in merito.

Sul punto in esame il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale hanno così riferito:

#### “PROJECT FINANCING DI ASOLO

*Le opere, la cui realizzazione si è conclusa nel 2015, erano volte alla ristrutturazione e ampliamento dei presidi ospedalieri di Castelfranco e Montebelluna, vedevano un valore complessivo di € 147 milioni inclusa l'Iva, coperti per € 55 milioni da finanziamento pubblico. La convenzione prevedeva, inoltre, la gestione di dodici servizi a fronte di un canone annuo di € 29 milioni inclusa l'Iva da aggiornare sulla base del fatturato annuo del concedente. Con deliberazioni dell'ex Azienda ULSS n. 8 di Asolo, n. 311/2010 e n. 491/2010, il canone è stato revisionato in € 35 milioni Iva inclusa fino al completamento del corpo quintuplo di Montebelluna (da aggiornare con indice ISTAT) e in € 36 milioni da aggiornare sulla base del fatturato annuo del Concedente a partire dal collaudo del predetto corpo quintuplo. Tutti i valori del canone fin qui riportati sono riferiti all'anno 2000. La gestione dei servizi riguarda: il servizio energia, il rinnovo degli elettromedicali, la predisposizione e distribuzione dei pasti, il servizio di pulizia e sanificazione, la lavanderia, la manutenzione edile, la manutenzione degli arredi, la raccolta e smaltimento rifiuti, la gestione ascensori e montacarichi, la vigilanza esterna, le manutenzioni dei sistemi informatici e la sterilizzazione dei ferri chirurgici. Il canone per le aree commerciali, che il Concessionario deve riconoscere al Concedente, è calcolato separatamente e ammonta a euro 198.948 (IVA esclusa) da aggiornare ISTAT, a cui si aggiunge la quota di compartecipazione agli utili della foresteria. La convenzione rimane in essere fino al 15/2/2032.*

#### PROJECT FINANCING DI TREVISO

*Esperiti gli iter amministrativi/autorizzativi/pareri normativi previsti, con deliberazione del direttore generale n. 1229 del 11 dicembre 2015 della ex ULSS 9 di Treviso è stata approvata l'offerta tecnica ed economica presentata in sede di gara dall'ATI Finanza e Progetti. Il quadro economico complessivo dell'opera per la costruzione, avviata nel corso del 2018, ammonta a:*

<b>Finanziamento</b>	<b>Valore parziale</b>	<b>Valore Totale</b>
A carico del privato		142.690.000
A carico pubblico, così dettagliati:		126.000.000
Mutuo con prestito Banca BEI (autorizzato con la D.G.R. n. 958 del 18 giugno 2013)	39.000.000	
art. 20 della L. n. 67/1988	50.000.000	
Finanziamento regionale D.G.R. 2054 /07	2.000.000	
Fondi propri vincolati dell'ULSS	35.000.000	
<b>TOTALE</b>		<b>267.430.000</b>

A tali importi vanno aggiunte anche le varianti d'opera approvate - con parere favorevole della Regione poste a totale carico dei fondi aziendali per euro 10.988.843,29. La Concessione prevede oltre alla costruzione, la gestione delle seguenti servizi e forniture, avviati sotto il profilo temporale secondo quanto precisato nella tabella sottostante:

<b>SERVIZI</b>	<b>Data di avvio del servizio</b>
Pulizia e sanificazione	01/04/2018
Lavano	01/01/2018
Ristorazione	01/01/2016
Manutenzioni Apparecchiature Medicali	01/01/2016
Manutenzione Edili ed Impianti Affini	01/01/2016
Servizi Energia - Manutenzioni Impianti	01/01/2021
Forniture Apparecchiature medicali	01/01/2016
Forniture Arredi	01/01/2016

Per quanto attiene la costruzione Delibera del Direttore Generale n. 1042 del 19 giugno 2020 è stato approvato, a completamento della fase 1, il progetto esecutivo del quarto stralcio per i lavori di realizzazione dell'edificio 29, il cuore della Cittadella Sanitaria di Treviso e della Macro Area Ospedaliera. Al suo interno troveranno collocazione tutte le funzioni a maggiore intensità di cura e complessità tecnologica quali sale operatorie, terapie intensive, degenze chirurgiche, diagnostica per immagini e radioterapia nonché l'area parto e le degenze di ostetricia. Avrà una superficie complessiva di circa 60.000 mq e si svilupperà per 6 livelli, allineati e integrati all'edificio 01 (l'edificio dell'attuale Pronto Soccorso) che sarà mantenuto e ristrutturato nella Fase 2. Nell'edificio A29 saranno realizzati 438 posti letto: 338 in camere singole e doppie, 66 posti di terapia intensiva adulti e 34 posti di terapia intensiva neonatale e pediatrica. L'avanzamento delle attività a tutto il 31 luglio 2022 è pari ad euro 95.870.065,96 (IVA esclusa) per lavori (pari all'88,94% riferiti alla prima fase, mentre pari al 49,41% di avanzamento rispetto all'importo complessivo dei lavori, Fase 1+Fase 2, previsto dal contratto di concessione, che ammonta ad euro 194.018.050,79). Come specificato precedentemente, inoltre, sono state approvate varianti in corso d'opera per un importo totale di lavori pari ad euro 10.988.843,29 (netto dell'IVA comprese le spese tecniche) finanziate con risorse proprie dell'Azienda. L'avanzamento dei lavori delle Varianti a tutto il 31 luglio 2022 è pari ad euro 8.500.032,49 (netto dell'IVA comprese le spese tecniche) per un avanzamento dell'86% rispetto a quanto approvato.”

#### **4. Operazioni qualificabili come indebitamento – L. n. 350/2003 - diverse da mutui ed obbligazioni**

In sede istruttoria si è rilevato che l’Azienda ha in essere, come per l’esercizio precedente, operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell’art. 3, co. 17, L. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni (cfr. Delibera Sezione delle Autonomie n. 15/2017). Nel dettaglio, il Collegio sindacale ha specificato che *“presso il distretto di Pieve di Soligo è attivo un contratto di leasing immobiliare in costruendo - Contratto n. 701109 - Rep. n. 59732 stipulato in data 12.06.2008. Il termine iniziale decorre dal 20.03.2012 e prevede n. 20 canoni semestrali posticipati”*.

La Sezione ha chiesto di fornire ulteriori dettagliate notizie ed aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell’intervento, nonché di comunicare la data di conclusione dei lavori.

Sul punto in esame il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale hanno così riferito: *“Il progetto del leasing del blocco operatorio della ex ULSS 7 Pieve di Soligo risale all’anno 2000. La procedura di gara è stata indetta nel 2005 ed affidata nel 2008, all’A.T.I. CARRON Cav. Angelo S.p.A. - Costruttore mandatario capogruppo, GEMMO S.p.A. - Costruttore mandante e OPERLEASING S.p.A.- Finanziatore mandante.*

*L’esecuzione dei lavori sugli immobili vedeva un quadro economico complessivo di euro 38.863.053,00 IVA esclusa. Il contratto di leasing si è concluso con il riscatto del valore previsto a contratto di € 110.000,12 iva inclusa a marzo 2022.*

#### **5. Acquisto strumentazioni ad alto contenuto tecnologico ed efficienza delle prestazioni**

In sede istruttoria, rilevata la presenza di nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico (TAC per un importo pari a 324.900 euro, Risonanze magnetiche per 1.649.000 euro, Sistema radiologico fisso per 95.726 euro, Mammografi per 112.400 euro ed infine Ecotomografi per un importo pari a 858.658 euro), si è proceduto a verificare se tali acquisti avessero apportato sostanziali miglioramenti nell’efficienza delle prestazioni ed una conseguente riduzione dei tempi d’attesa.

A tal riguardo, in risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale hanno precisato che *“Con riferimento a quanto richiesto dalla Corte si specifica che la quasi totalità delle apparecchiature indicate sono state acquisite in sostituzione di analoghe attrezzature ormai obsolete. In tal senso l’investimento ha sicuramente prodotto un aumento dell’efficienza (aspetto quantitativo), tuttavia trattandosi di una sostituzione, l’impatto principale dell’innovazione tecnologica si riscontra principalmente sul fronte dell’efficacia e dell’outcome sanitario (aspetto qualitativo). L’investimento più significativo, ovvero la risonanza magnetica del reparto di radiologia di TV, invece, è stato motivato dalla necessità di far fronte alle crescenti richieste di diagnostica RMN su pazienti in follow up oncologico e neuro-oncologico, pazienti affetti da patologie neurodegenerative e di diagnostica RMN della prostata (inserita nel PDTA della Regione V.to), nell’impossibilità di soddisfare le richieste aggiuntive con le risonanze magnetiche installate nel Presidio Ospedaliero di Treviso che già allora erano impegnate dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 20.00 con una produzione di ca. 16.000 prestazioni/anno (dato 2018). Con la nuova risonanza in questione è stato possibile aumentare le prestazioni anno di circa 6.500 unità dando risposta alla domanda aggiuntiva summenzionata.”*

## **6. Circolarizzazione e riconciliazione rapporti di credito e debito**

In sede istruttoria è emerso che il Collegio sindacale ha dichiarato di aver verificato che l'Azienda, a seguito della circolarizzazione, avesse riconciliato i rapporti di credito e debito intercorrenti con soggetti terzi, precisando tuttavia che non tutti i succitati rapporti risultano riconciliati.

La Sezione, pertanto, ha chiesto di fornire aggiornamenti in merito ai crediti/debiti che non risultano riconciliati.

In risposta a nota istruttoria il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale hanno precisato che *“Rispetto a 150 fornitori circolarizzati in chiusura di bilancio del 2020 rimanevano in analisi soltanto 12 posizioni di cui ulteriori 6 possono considerarsi concluse positivamente. Le rimanenti 6 posizioni non hanno ricevuto riscontro nonostante un ulteriore sollecito effettuato al 30/06/2021. Tuttavia, l'importo complessivamente non riconciliato per 5 posizioni risulta assolutamente irrilevante rispetto al totale circolarizzato (ca. 18.500 euro su 38,5 mln di euro: 0,05%). È da precisare infine che le posizioni per le quali l'azienda non ha ricevuto riscontro si riferiscono a fornitori abituali con i quali si intrattengono rapporti contrattuali continuativi. Per la posizione con la differenza in valore assoluto leggermente più significativa (ca. 328mila euro su 38,5 mln di euro di fatturato annuo: 0,8%), correlabile ad un centro di servizi (casa di riposo), ad oggi non risultano dalla contabilità aziendale fatture aperte con data diversa dal 2022 e tantomeno contestazioni del fornitore sul pregresso. Non risultano pertanto criticità nella gestione del partitario clienti/fornitori aziendale.*

## **7. Contenzioso legale, consistenza organica dell'ufficio legale interno e affidamento incarichi a legali esterni**

In sede istruttoria si è riscontrato che, al 31/12/2020, sono in corso contenziosi per prestazioni erogate per complessivi 677.068,00 euro (punto 9 del questionario - parte seconda del CE), importo pari a quello già segnalato nell'esercizio precedente. Si è inoltre rilevato, che dal verbale del Collegio sindacale del 15/06/2021 emerge la presenza di un rilevante contenzioso legale. Nello specifico, si è osservata la presenza alla voce “Contenzioso concernente al personale” di un importo pari a 773.356,90 euro e alla voce “Altro contenzioso” di un importo pari a 21.636.393,22 euro.

Si è rilevata, altresì, relativamente ai debiti v/fornitori al 31/12/2020 pari a 130.439.266,00 euro la presenza, di un contenzioso giudiziale o stragiudiziale pari a 10.436.326,00 euro (tabella punto 21.2.4 parte quarta - SP del questionario).

Si è riscontrata, infine, la presenza di “accantonamenti contenziosi” sia per cause civili (BA2710) che per personale dipendente (BA2720), riportati nella nota integrativa.

Si è chiesto, pertanto, di fornire dettagliate informazioni relativamente all'intero contenzioso pendente dell'ULSS 2 fornendo un quadro riepilogativo, chiarendo altresì la consistenza organica dell'ufficio legale interno, le modalità di affidamento degli incarichi esterni (precisando i criteri di rotazione, il numero di incarichi conferiti e i compensi da corrispondere a ciascun legale) e le modalità di determinazione dei compensi professionali.

Al riguardo, il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale, con riferimento alla richiesta di chiarimenti sopra esposti hanno così specificato: *“Con riferimento al credito vantato dalla ULSS verso le strutture accreditate di € 677.068,00, il valore contestato è ridotto ad € 46.709,49. Il procedimento che era in corso verso una delle strutture*

*accreditate si è infatti concluso con esito positivo per l'azienda ULSS 2 che nel corso del 2022 ha avviato le procedure volte all'incasso delle somme stesse.*

*Per quanto attiene invece il verbale del collegio sindacale del 15/06/2021 il valore citato esprimeva l'importo complessivo dei fondi rischi accantonati dell'azienda ULSS 2 a fronte di cause in corso per tutelarsi da rischi di soccombenza. L'attuale fondo somma le eventuali posizioni riferibili alle ex ULSS 7 e 8 incorporate nella ULSS 2 e della ex ULSS 9 incorporante. Il valore di € 773 mila corrisponde pertanto al valore del fondo rischi accantonato da ULSS 2 per tutte le cause riguardanti il personale (n. 14 posizioni in totale), mentre il valore di € 21.636.393,22 è il valore complessivo del fondo rischi per cause civili ed oneri processuali (n. 16 procedimenti in totale).*

*I valori di accantonamento BA2710 e BA2720 derivano dall'apertura di nuove posizioni 2020 o da aggiustamenti/integrazioni del fondo sulla base dell'andamento di ciascuna causa. Le stime delle somme da porre a riserva nei fondi rischi "contenzioso personale dipendente" e "cause civili ed oneri processuali" sono effettuate considerando, a titolo esemplificativo, i seguenti elementi:*

- quantificazione della pretesa indicata nell'atto di controparte;*
- relazioni e/o aggiornamenti degli avvocati incaricati della gestione delle singole vertenze;*
- possibile esito sfavorevole della controversia;*
- informazioni e dati forniti dalle articolazioni funzionali secondo competenza.*

*I valori degli accantonamenti in questione sono compresi nel valore complessivo dei fondi (rispettivamente contenzioso personale e cause civili) suesposti. Si evidenzia che il collegio sindacale, per l'esercizio in analisi, ha circolarizzato le posizioni di rischio evidenziate contattando i legali incaricati a rappresentare l'azienda in giudizio.*

*Il valore di 10 milioni di contenzioso stragiudiziale si è ridotto a 7,8 milioni al 31/12/2021. Come precisato a suo tempo l'importo è totalmente stragiudiziale. Lo stesso deriva dall'attività di controllo dell'esecuzione dei contratti ed in particolare a fatture i cui termini di pagamento sono stati sospesi per motivazioni opponibili ai terzi, formalmente comunicate alle diverse ditte interessate. Le contestazioni possono essere avvenute, per esempio, a causa della fornitura non conforme di beni/servizi a fronte della quale è stata chiesta l'emissione di una nota di accredito al fornitore stesso. Non si tratta di importi accantonati ma di fatture "sospese" in termini di pagamento e in attesa di storno da parte del fornitore o in attesa della definizione delle cause (opponibili ai fornitori) che hanno determinato la sospensione della fattura.*

*Con riferimento alla richiesta circa la consistenza organica dell'ufficio legale interno, le modalità di affidamento degli incarichi esterni e le modalità di determinazione dei compensi professionali l'Azienda specifica: "Il vigente Atto Aziendale dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana, predisposto in attuazione della Legge Regionale 25.10.2016, n. 19 e della D.G.R. n. 1306 del 16.8.2017 non prevede l'Ufficio Legale posto in staff al Direttore con specifica attribuzione della trattazione degli affari legali dell'ente, ai sensi dall'art. 23 della legge 31.12.2012, n. 247. Nella dotazione organica dell'ente non è previsto il profilo di dirigente avvocato. Nel 2020 la designazione dei legali cui affidare la rappresentanza e difesa dell'ente in giudizio è stata effettuata sulla base dell'elenco degli avvocati che avevano manifestato la propria disponibilità ad assumere incarichi all'uopo inviando il*

*curriculum professionale. Gli incarichi sono stati conferiti sulla base dei seguenti parametri:*

- *curriculum vitae;*
- *specializzazioni e/o titoli accademici, abilitazioni professionali conseguite, specifiche competenze professionali ed esperienze acquisite, con riferimento anche allo svolgimento di incarichi analoghi;*
- *competenze specialistiche elevate in ragione:*
  - o *del bene oggetto di contenzioso (a titolo esemplificativo per la realizzazione di grandi infrastrutture, opere pubbliche, altro),*
  - o *per la rilevanza del foro nel quale è instaurata la causa (a titolo esemplificativo le Magistrature Superiori),*
  - o *per le questioni di diritto sottese (specifica ed esclusiva competenza degli affidatari su puntuali questioni di diritto).*
- *prosecuzione nei successivi gradi del giudizio;*
- *necessità di unire la difesa dell'Azienda a quella di altri enti che hanno affidato la difesa ad un avvocato di libero foro (connessione soggettiva);*
- *analogia, consequenzialità o complementarietà con altri incarichi (connessione oggettiva).*

*L'Azienda nel corso dell'anno 2020 (come pubblicato in <https://consulentipubblici.dfp.gov.it>) ha conferito n. 111 incarichi per la propria difesa in giudizio, di cui 70 relativi a cause per responsabilità sanitaria. I predetti incarichi sono stati affidati a n. 24 legali esterni con una previsione di spesa per complessivi € 566.274,00. Per completezza si precisa che con deliberazione n. 2375 del 9.12.2021 è stato approvato il "Regolamento di disciplina degli incarichi legali e peritali" e con successiva deliberazione n. 497 del 17.3.2022 è stato approvato l'elenco degli avvocati a seguito di pubblico avviso.*

*I compensi dei legali sono determinati mediante l'applicazione dei parametri minimi stabiliti dal D.M. 55/2014 e di quanto disposto dall'art. 19 quaterdecies, comma 3, del D.L. 16.10.2017, n. 148 secondo cui la Pubblica Amministrazione, in attuazione dei principi di trasparenza, buon andamento ed efficacia delle proprie attività, garantisce il principio dell'equo compenso in relazione alle prestazioni rese dai professionisti in esecuzione di incarichi. A conclusione dell'incarico viene corrisposto al professionista, nel rispetto dell'importo preventivato, il compenso dovuto per le attività difensive effettivamente espletate.*

La Sezione - nel prendere atto di quanto dichiarato dall'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana - ritiene necessario rilevare che i servizi legali di cui all'art. 17, comma 1 lett. d), del d.lgs. n. 50/2016, per quanto esclusi dall'applicazione delle procedure di aggiudicazione dettate dal codice dei contratti "devono, pur sempre, essere affidati nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità" (cfr. parere del Consiglio di Stato n. 1502/2017). Si raccomanda, pertanto, all'Azienda di effettuare la scelta dei professionisti temperando la necessità di garantire l'efficacia dell'attività difensiva con l'altrettanta primaria necessità di assicurare la

rotazione degli incarichi, al fine di evitare il consolidarsi di rapporti solo con alcuni professionisti.

La Sezione rammenta altresì quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. g), n. 8), della legge regionale n. 19/2016, secondo cui spetta ad Azienda Zero la gestione di specifiche attività tecnico-specialistiche per il sistema e per gli enti del servizio sanitario regionale, tra cui è annoverata *“la gestione del contenzioso del lavoro e sanitario, attraverso la sottoscrizione di una convenzione tra ogni singola Azienda ULSS, Aziende ospedaliere e ospedaliero universitarie, Istituto Oncologico Veneto (IOV) e l'Azienda Zero, che garantisce il patrocinio e la difesa; il modello di convenzione è deliberato dalla Giunta regionale”*.

## **8. Assistenza farmaceutica**

Dall'esame del questionario è emerso che la Regione ha attribuito all'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana obiettivi in relazione all'assistenza farmaceutica ed all'acquisto di dispositivi medici, che il Collegio sindacale ha affermato essere stati raggiunti.

Al riguardo, in risposta a nota istruttoria, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione - premesso che *“stante la difficoltà di definire i limiti di costo annuali a causa dell'emergenza Covid-19 sorta in concomitanza con l'usuale determinazione degli stessi, si è ritenuto opportuno determinarli limitatamente al secondo semestre dell'anno 2020 (con successiva procedura di valutazione degli obiettivi ad essi correlati conclusasi nel mese di febbraio 2022)”* - ha precisato che il tetto regionale complessivo assegnato e la quota del tetto attribuita all'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana per ciascuna tipologia di spesa sono stati determinati con DDR del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 60 del 14.07.2020.

Con riferimento al limite di costo dei *“farmaci acquistati diretti al netto dei farmaci innovativi”*, il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che *“nell'ambito del valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto pari € 461.039.967, per l'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana è stato previsto un tetto per il II semestre 2020 di 71.580.581 euro. Il tetto iniziale di euro 62.346.288 è stato ricalcolato, ai fini della valutazione del rispetto dell'obiettivo, eliminando le quote di farmaci previste in acquisto per l'IRCCS IOV [€ 1.914.125] e aggiungendo la quota di farmaci per la DPC prevista in acquisto da parte di Azienda Zero per conto dell'ULSS 2 Marca Trevigiana (€ 11.148.418)”*.

Come evidenziato in sede di risposta all'istruttoria *“Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 2 Marca Trevigiana per il II semestre 2020 ammonta a € 68.512.152, valore calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi registrati nel I semestre 2020, i costi legati all'acquisto di farmaci innovativi e farmaci oncologici innovativi (come risultanti nei Registri AIFA), i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, nonché i costi effettivamente sostenuti per acquisti a favore di IRCCS IOV. Al valore così ottenuto è stata poi aggiunta la quota effettivamente acquistata per la DPC da parte di Azienda Zero per conto dell'ULSS 2.*

*L'obiettivo limite di costo farmaci acquistati diretti per l'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato pertanto raggiunto.*

Per quanto concerne la *“Classe A-H al lordo dei farmaci innovativi”*, è stato evidenziato che *“Per il II semestre 2020 il limite di costo pro capite medio pesato per la DD, la DPC e l'ambulatorio in classe A e H assegnato è stato di € 70,00 (calcolato per Azienda di*

*residenza del paziente), escludendo la spesa per ossigeno, per i farmaci utilizzati nel trattamento delle malattie rare, per quelli dell'emofilia, dell'eculizumab, e per quei farmaci per i quali è prevista la trasmissione nei flussi della farmaceutica in maniera aggregata. Sono invece compresi i farmaci innovativi ed oncologici innovativi. Il valore registrato dall'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato pari a € 69,70.*

*L'obiettivo costo pro-capite pesato diretta di classe A-H per l'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato pertanto raggiunto.”*

*In merito al “Limite di Costo Dispositivi Medici (esclusi IVD), il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che: “Il valore del Limite di costo dispositivi medici assegnato all'ULSS 2 Marca Trevigiana di € 37.352.258 è stato ricalcolato, ai fini della valutazione del rispetto dell'obiettivo, eliminando le quote di dispositivi medici previste in acquisto per l'IRCCS IOV e per l'ULSS 4 Veneto Orientale [942.408 per acquisti per IRCCS IOV e 229.590 per ULSS 4 Veneto Orientale] e aggiungendo la quota di dispositivi FGM erogati in DPC prevista in acquisto da parte di Azienda Zero per conto dell'ULSS 2 Marca Trevigiana (€ 565.818). Pertanto, la soglia complessiva da considerare per il II semestre 2020 è di € 36.746.078.”.*

*Come evidenziato in sede istruttoria, “Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 2 Marca Trevigiana per il II semestre 2020 ammonta a € 32.585.043, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi registrati nel I semestre 2020, i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e i costi effettivamente sostenuti per acquisti a favore di IRCCS IOV e dell'ULSS 4 Veneto Orientale. Al valore così ottenuto è stata poi aggiunta la quota effettivamente acquistata per la DPC da parte di Azienda Zero per conto dell'ULSS 2 Marca Trevigiana.*

*L'obiettivo limite di costo Dispositivi Medici per l'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato pertanto raggiunto.”*

*In merito al “Limite di Costo IVD”, il valore complessivo assegnato agli enti del SSR è stato di € 59.167.975; il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione ha affermato che: “Il valore del Limite di costo IVD assegnato all'ULSS 2 Marca Trevigiana di € 8.861.854, è stato ricalcolato ai fini della valutazione del rispetto dell'obiettivo, eliminando le quote di dispositivi IVD previste in acquisto per l'IRCCS IOV (€ 121.721).*

*Pertanto, la soglia complessiva da considerare per il II semestre 2020 è di € 8.740.133.*

*Come evidenziato in sede istruttoria, “Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 2 Marca Trevigiana per il II semestre 2020 ammonta a € 7.690.922, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi registrati nel I semestre 2020, i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ed i costi effettivamente sostenuti per acquisti a favore di IRCCS IOV. L'obiettivo limite di costo IVD per l'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato pertanto raggiunto.”*

*Con riferimento al “Limite di Costo farmaceutica convenzionata”, infine, in sede istruttoria è stato evidenziato che con DDR 60/2020 “Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR come Limite di costo Farmaceutica convenzionata è stato di € 245.731.115.*

*Il valore del Limite di costo Farmaceutica convenzionata assegnato all'ULSS 2 Marca Trevigiana per il II semestre 2020 è stato di € 43.288.418. Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 2 Marca Trevigiana per il II semestre 2020 ammonta a € 41.020.784, calcolato*

*a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi registrati nel I semestre 2020.*

*L'obiettivo limite di costo Farmaceutica convenzionata per l'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato pertanto raggiunto.*

Dal canto suo il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale, in risposta all'istruttoria della Sezione, riguardante la considerevole crescita, rispetto al biennio precedente, della voce "Spesa per la distribuzione diretta" (nel 2020 risulta pari a 78.806.103,00 euro; nel 2019 era pari a 69.476.720,00 euro, nel 2018 era pari a 64.706.266,00 euro) hanno così specificato: *"La spesa per la distribuzione diretta farmaci è in costante e progressivo aumento nel corso degli ultimi anni a seguito dell'introduzione nel mercato di numerosi nuovi farmaci e l'ampliamento delle indicazioni di utilizzo, in particolare nei seguenti ambiti:*

- *oncologia e oncoematologia (ATC L), con +14,5% di spesa tra 2019 e 2020,*
- *antibiotici e antimicrobici per uso sistemico (ATC J), con +24,7% di spesa tra 2019 e 2020,*
- *sistema respiratorio (ATC R - per esempio nuovi farmaci per il trattamento dell'asma grave), con +50,2% di spesa tra 2019 e 2020,*
- *apparato gastrointestinale e metabolico (ATC A), con +16% di spesa tra 2019 e 2020,*
- *sistema nervoso (ATC N), con +16% di spesa tra 2019 e 2020,*
- *nuove terapie farmacologiche per il trattamento delle malattie rare (ATC A16), con +12,2% di spesa tra 2019 e 2020.*

*Quelle su elencate sono le categorie di farmaci che registrano gli incrementi economicamente più rilevanti nel biennio indicato in valore assoluto, ma anche quasi tutte le restanti tipologie medicinali (per es. farmaci per sistema muscolo-scheletrico, cardiologico, sangue ed emocomponenti, preparati ormonali) hanno un trend di consumo in aumento. Ciò nonostante, il consumo pro-capite pesato di farmaci in distribuzione diretta, DPC e canale A è rimasto sia nel 2019 che nel 2020 al di sotto del tetto fissato dalla Regione e su valori inferiori a quelli medi regionali."*

## **9. Spesa per il personale (art. 9, comma 28, d.l. 78/2010)**

Sulla base dei dati esposti, è risultato non rispettato l'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, in materia di limiti di spesa per alcune tipologie di personale, in particolare per le assunzioni con contratto a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. L'incidenza della spesa per tale tipologia di personale per il 2020 (rispetto al 2009 come previsto dalla norma) risulta del 146,96% e quindi ben oltre il limite del 50% previsto dalla norma in esame.

L'Azienda a tal riguardo ha così riferito: *"Con riferimento al mancato rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28, punto a) del D.L. 78/2010, si evidenzia quanto segue:*

- *con D.G.R. n. 50 del 26 aprile 2021 la Regione Veneto ha rivisto gli obiettivi di costo in materia di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Veneto e di Azienda Zero per l'anno 2020. Premesso che la normativa nazionale, posta a presidio e garanzia del mantenimento dell'equilibrio del SSR, prevede che la Regione debba assicurare*

*l'equilibrio economico - finanziario del Servizio Sanitario regionale nel suo complesso. Considerato che, secondo quanto previsto dal decreto legge 30 aprile 2019, n. 35 convertito con la legge di conversione 25 giugno 2019, n.60 "Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria" a decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio Sanitario nazionale delle regioni, nell'ambito del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato e ferma restando la compatibilità finanziaria, sulla base degli indirizzi regionali e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'art. 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, o , se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (spesa del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap anno 2004 diminuito dell'1,4%);*

*- nella stessa si citano la D.G.R. n. 2005 del 30 dicembre 2019 nonché il Decreto n. 28 del 12 marzo 2020 che detta le disposizioni per l'anno 2020 in materia di personale del SSR - obiettivi di costo anno 2020;*

*- la necessità di adottare misure di contenimento della spesa del personale al fine di garantire che la spesa del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, non superi il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%, e che l'art. 17, comma 3-bis, del decreto legge 6/7/2011, n. 98, convertito dalla legge 15/7/2011, n. 111, come sostituito dall'art. 1, comma 584, lett. b), della legge 23/12/2014, n. 190 stabilisce che, a decorrere dal 10 gennaio 2015, la regione è giudicata adempiente ove sia accertato l'effettivo conseguimento del predetto obiettivo di spesa. In caso contrario, per gli anni dal 2013 al 2019, la regione è considerata adempiente ove abbia raggiunto l'equilibrio economico e abbia attuato, negli anni dal 2015 al 2019, un percorso di graduale riduzione della spesa fino al totale conseguimento nell'anno 2020 degli obiettivi previsti all'articolo 2, commi 71 e 72, della citata legge 191/2009;*

*- sono stati tenuti in considerazione i provvedimenti adottati per far fronte all'emergenza da COVID - 19, nonché quanto previsto dall'art. 11 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35 secondo cui a decorrere dal 2019 il limite definito dall'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 27 maggio 2017, n. 78, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018;*

*- si è tenuto conto delle disposizioni della DGR n. 1250 del 01 settembre 2020 con la quale è stata prevista la ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 435 e 435 bis della Legge 205/2017 relativamente all'anno 2020 e delle quote dei risparmi aggiuntivi derivanti dai piani di razionalizzazione di cui all'art. 16, comma 4-5 L. 111/2011;*

*- nei costi sono stati tenuti in considerazione anche quelli derivanti dall'assunzione di personale dotato di specifico finanziamento e i costi relativi a personale comandato o distaccato presso altro ente.*

A fronte di quanto sopra i limiti dell'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana per l'anno 2020 sono:

	Tetto Regionale	Costo sostenuto
Rispetto del tetto di costo personale dipendente Decreto Regione Veneto n. 50/2021 (totale voci BA2080 modello CE) euro 441.354.345,00	< 441.354.345,00	C.E. 437.257.111,57

Per quanto riguarda i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza COVID - 19 per assunzioni a tempo determinato e in regime di collaborazione coordinata e continuativa e di altre consulenze sanitarie e socio sanitarie da privato si espone il dato comunicato in sede di rendicontazione:

Cod. conto CE	Descrizione voce CE	Incarichi individuali a tempo determinato				
		TOTALE Tutti i profili	Di cui Specializzandi ex art.2 ter	Di cui Medici	Di cui Infermieri	Di cui Altri profili
		B	B <sup>1</sup>	B <sup>2</sup>	B <sup>3</sup>	B <sup>4</sup>
<b>BA2080</b>	<b>Totale costo del personale</b>	<b>1.049.801,58</b>	<b>298.932,39</b>	<b>103.317,60</b>	<b>0</b>	<b>647.551,59</b>

Cod. conto CE	Descrizione voce CE	Rapporti libero professionali					Rapporti libero professionali con personale collocato in quiescenza		
		TOTALE Tutti i profili	Di cui Medici specialisti	Di cui Specializzandi	Di cui Medici abilitati non specializzati	Di cui infermieri	TOTALE Tutti i profili	Di cui Medici	Di cui infermieri
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	539.777,09	186.520,00	63.180,00	202.246,00	87.831,09	221.452,22	221.452,22	-
BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e sociosanitarie da privato	445.189,91	-	-	-	445.189,91	12.776,55	-	12.776,55
YA0030	Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	30.591,06	-	-	-	30.591,06	877,94	-	877,94

Rielaborando il format richiesto al netto dei costi sostenuti per l'emergenza la percentuale scende al 117,36%:

TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2018	Anno 2015	Anno 2020	Incidenza 2020 su 2009
Personale dipendente a tempo indeterminato	435.492.842	446.529.025	436.212.873	452.685.931	103,95%
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	9.712.229	8.760.270	12.552.874	11.398.115	117,36%

In questo contesto si ricorda, inoltre, le ulteriori indicazioni che prevedono, dal 2011 ad oggi, che le assunzioni di personale avvengano previa autorizzazione regionale, il che presuppone un controllo da parte della Regione non solo ex post ma anche ex ante.

Si fa presente, infine, che il personale a tempo determinato in servizio presso questa Azienda è attivato, in netta prevalenza, su posti vacanti a tempo indeterminato, in attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali.

La Sezione in proposito rileva che la Corte costituzionale, con sentenza n. 173/2012, ha confermato l'applicazione dell'obbligo di riduzione della suddetta spesa alle Regioni evidenziando che la norma *“pone un obiettivo generale di contenimento della spesa relativa ad un vasto settore del personale e, precisamente, a quello costituito da quanti collaborano con le pubbliche amministrazioni in virtù di contratti diversi dal rapporto di impiego a tempo indeterminato”* e *“lascia alle singole amministrazioni la scelta circa le misure da adottare con riferimento ad ognuna delle categorie di rapporti di lavoro da esso previste. Ciascun ente pubblico può determinare se e quanto ridurre la spesa relativa a ogni singola tipologia contrattuale, ferma restando la necessità di osservare il limite della riduzione del 50 per cento della spesa complessiva rispetto a quella sostenuta nel 2009”*.

Al medesimo regime vincolistico dettato per le Regioni sono soggetti anche gli Enti del SSN, alla stregua dell'equiparazione prevista dall'art. 9, comma 28, quarto periodo, secondo cui *“le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale”*.

Parimenti si osserva che già in precedenza la Corte costituzionale aveva affermato che, trattandosi nel caso specifico di una materia di legislazione concorrente (coordinamento della finanza pubblica), in cui alle Regioni spetta la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato, il limite fissato nella norma statale non può essere derogato, né con legge regionale, né con mero atto amministrativo, potendo il tetto di spesa complessivo essere solamente più stringente rispetto a quello determinato dal legislatore statale (cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 182/2011).

La Sezione, pur prendendo atto di quanto affermato dal Presidente del collegio sindacale e dal Direttore generale dell'Azienda, rileva dunque il superamento del limite fissato dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, considerato che l'incidenza della spesa per tale tipologia di personale per il 2020 (rispetto al 2009, come previsto dalla norma) risulta pari al 146,96% e quindi oltre il limite del 50% previsto dalla norma in esame.

## **10. Contratti di servizio per reclutamento personale**

In sede istruttoria si è rilevato che l'Azienda ha stipulato contratti di servizio quale ulteriore forma di reclutamento del personale. Preso atto delle informazioni fornite dal Collegio sono state richieste ulteriori chiarimenti e informazioni al riguardo.

L'Azienda a tal riguardo ha così riferito: *“Relativamente agli OSS RSA e gli OSS presso gli istituti penitenziari, le lettere di incarico sono state effettuate come da indicazioni regionali. Si tratta, come evidenziato dalla OCDPC 665/2020 di attività di volontariato svolte a fronte del riconoscimento di un premio di solidarietà pari a 100,00 € per ogni giorno di attività effettivamente prestato.*

*Relativamente alle RSA i pochi rapporti hanno avuto la durata di un mese, mentre per quanto riguarda le carceri i rapporti sono proseguiti fino ad Aprile 2022 (nell'ultimo periodo erano presenti 3 OSS presso le Carceri di Treviso).”*

## **11. Sistema di controllo dei costi**

In sede istruttoria si è rilevata una percentuale di prestazioni di ricovero ospedaliero risultate non appropriate, sul totale delle cartelle controllate, pari al 1,90%.

In merito alla richiesta di relazionare sulle misure consequenzialmente adottate con riferimento alle prestazioni di ricovero risultate non appropriate, l'Azienda ha fornito il seguente riscontro: *“Il Nucleo Aziendale di Controllo dell'Azienda Ulss n. 2 deve verificare annualmente l'appropriatezza del 12,5% dei ricoveri effettuati (10% campione casuale, 2,5% campione mirato). L'inappropriatezza verificata è stata pari al 1,9% e in tutti i casi riconducibile a inappropriatezza del setting assistenziale scelto (ricovero ordinario, ricovero diurno, prestazione ambulatoriale). L'inappropriatezza del setting scelto può essere legata a motivi organizzativi (modificabili) o clinici (non modificabili). Le prestazioni segnalate come inappropriate dal NAC sono quelle dove non c'è evidenza clinica nella documentazione che giustifichi la scelta del setting di più alta intensità di cura. Le misure adottate in relazione ai ricoveri ospedalieri esitati come non appropriati per setting assistenziale differiscono in base al tipo di Controllo:*

- *se Controlli esterni: in occasione della discussione degli esiti dei controlli con i Rappresentanti delle Strutture vengono valutate tutte le cartelle di ricoveri oggetto di modifiche/osservazioni del NAC comprese quelle dove il ricovero è risultato inappropriato per setting assistenziale scelto, valutando con la Struttura i possibili fattori alla base dell'inappropriatezza e suggerendo proposte di miglioramento. Gli esiti dei controlli vengono riportati nel verbale di controllo.*
- *se Controlli interni: i componenti NAC di ogni Struttura Ospedaliera Pubblica nel corso dell'anno organizzano momenti di condivisione degli esiti dei controlli interni mensili effettuati nei quali condividono anche i casi di prestazioni di ricovero inappropriate, segnalando alla UO quale sia il setting di assistenza appropriato da utilizzare per quelle prestazioni in base alle indicazioni normative.”*

## **12. Assunzioni e conferimenti incarichi di lavoro autonomo - Covid 19 (d.l. 18/2020 e d.l. 34/2020)**

In sede istruttoria, si è richiesto di indicare in formato tabellare il personale assunto nel corso del 2020, con separata evidenziazione del personale previsto dalla normativa emergenziale (T.Ind., T.Det., Rapp. Lib/Prof.co.co.co., Rapp. con pers. in quiescenza, Pers. trattenuto in servizio ex art. 12, d.l. 18/2020).

L'Azienda ha fornito i dati richiesti nella tabella di seguito esposta nella quale è riportato il personale reclutato nell'anno 2020 nelle tipologie richieste precisando che tutti gli incarichi sottoelencati sono stati conferiti ai sensi del d.l. 18/2020:

<b>QUESTIONARIO CORTE DEI CONTI</b>	<b>num. Contratti LP</b>	<b>num. Contratti cococo</b>	<b>Costo da CE LP</b>	<b>Costo da CE cococo</b>	<b>IRAP cococo</b>
Conferimento di incarichi di lavoro autonomo (e co.co.co.) - co. 1, lett. a)	18	49	274.351,09	444.952,29	30.828,68
Incarichi a laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio della professione medica e iscritti agli ordini professionali (co. 3)	22	-	265.426,00	-	-
Incarichi a personale in quiescenza - co.5	10	3	221.452,22	12.727,29	927,20
<b>Totale complessivo</b>	<b>50</b>	<b>52</b>	<b>761.229,31</b>	<b>457.679,58</b>	<b>31.755,88</b>

### **13. Utilizzo di strumenti straordinari per ridurre le liste di attesa**

In sede istruttoria si è rilevato che l'Azienda si è avvalsa degli strumenti straordinari di cui all'art. 29, cc. 1-3, d.l. n. 104/2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa del personale, al fine di corrispondere tempestivamente alle richieste di prestazioni ambulatoriali, *screening* e di ricoveri ospedalieri non erogate nel periodo di emergenza epidemiologica e contestualmente ridurre le liste di attesa.

La tematica era già stata oggetto di analisi nella relazione allegata alla deliberazione di questa Sezione n. 148/2021/PARI (parifica esercizio 2020), ove si legge che “[...] per la Regione sono stati stanziati complessivamente euro 38.935.696. Con D.G.R. n. 1329 dell'8 settembre 2020, la Regione ha adottato il Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa, con il quale è stata prevista la ripartizione delle suddette risorse, pari a euro 38.935.696, tra gli enti del SSR, destinate al finanziamento delle attività previste fino al 31 dicembre 2020. La ripartizione delle risorse è stata effettuata sulla base dell'analisi sui dati relativi alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, di *screening* e di ricovero ospedaliero che a causa della citata emergenza epidemiologica non erano state erogate, sulle reali necessità di riduzione delle liste d'attesa, e sul fabbisogno per ciascuna Azienda del Servizio Sanitario Regionale. Le indicate risorse non risultano, tuttavia, integralmente assegnate ai suddetti enti. Con il Decreto del Direttore della Direzione risorse strumentali SSR n. 34/2021 è stato, infatti, assegnato agli enti del SSR un finanziamento complessivo pari a euro 18.233.423 “a copertura dei costi sostenuti”. Le restanti somme sono state accantonate in Azienda Zero”.

Si è quindi ritenuto opportuno acquisire informazioni aggiuntive volte a chiarire le risorse trasferite all'Azienda, le prestazioni aggiuntive utilizzate e i risultati ottenuti in termini di riduzione delle liste di attesa.

Il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale hanno specificato che “Con DGRV n. 1329 del 08 settembre 2020 e successivo DDR 34/2021 è stato assegnato l'importo di euro 5.203.573,62 all'azienda Ulss 2 Marca Trevigiana.

Tali risorse sono state completamente utilizzate per l'acquisto di prestazioni aggiuntive come di seguito specificato:

- n. 19.181 ore dirigenza, importo lordo € 1.664.927,70;
- n. 56.172 ore comparto, importo lordo € 3.538.645,92.

Risultati ottenuti:

- prestazioni di specialistica ambulatoriale: recuperate n. 32.811 prestazioni;
- prestazioni di *screening*: soddisfatto il fabbisogno previsto per l'anno 2020 invitando n. 227.338 utenti ricompresi nella popolazione target;
- ricoveri recuperati n. 4.279.”

La Sezione prende atto di quanto relazionato in merito.

### **14. Contratti sottoscritti in deroga al limite di spesa vigente**

In merito al punto in esame il Collegio sindacale dell'ULSS 2 ha evidenziato che sono stati sottoscritti n. 2 contratti per un valore di euro 2.750.000 con erogatore ospedaliero privato accreditato, senza fornire ulteriori informazioni al riguardo. La Sezione ha chiesto di fornire maggiori notizie in merito a tali contratti, sottoscritti in deroga al limite di spesa vigente.

Il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale in risposta alla richiesta istruttoria hanno così specificato: *“Con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, protocollo n. 125464 del 18/03/2020, in relazione all'emergenza COVID-19, è stato identificato l'Ospedale Generale di Zona San Camillo come “COVID Hospital” per la Provincia di Treviso a far data dal 20/03/2020. È stato quindi disposto di stipulare una convenzione con l'Ospedale Generale di Zona San Camillo per l'accoglimento di pazienti affetti da COVID-19 a decorrere dal 20/03/2020 e fino al 31/07/2020, salvo l'evolversi dell'emergenza sanitaria, giusta deliberazione del Direttore Generale n. 594 del 26/03/2020. Con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 552 del 05/05/2020 è stato approvato il “Piano emergenziale ospedaliero di preparazione e risposta ad eventi epidemici” con contestuale potenziamento della disponibilità posti letto e definizione di indirizzi organizzativi. Tale Piano per la struttura in questione ha previsto un totale di n. 52 posti letto da dedicare a pazienti COVID-19. Con deliberazione del Direttore Generale n. 2163 del 04/12/2020, integrata con deliberazione n. 2409 del 28/12/2020, è stato disposto, tra l'altro, di stipulare un'ulteriore convenzione con l'Ospedale Generale di Zona San Camillo per l'accoglimento di pazienti affetti da COVID-19 a decorrere dal 26/10/2020 e fino al 31/01/2021, salvo l'evolversi dell'emergenza sanitaria, nonché disposto di fare riferimento, per il costo relativo all'anno 2020, a quanto già disposto con la citata deliberazione n. 594/2020. Rispetto al valore dei due accordi sottoscritti si precisa che il valore economico dei DRG COVID-19 effettivamente erogati dalla Struttura in parola, anno 2020, ammonta pari a circa € 1.024.788,00 a cui si aggiunge l'incremento tariffario, recepito con deliberazione del Direttore Generale n. 825 del 29/04/2021, pari ad € 184.800,00, per un totale complessivo di € 1.209.588,00. Si specifica che i costi sostenuti per tali convenzioni sono stati finanziati dalla Regione all'interno delle risorse covid stanziata a livello ministeriale per fronteggiare l'emergenza pandemica.”*

#### **15. Inventario beni mobili - accertamento dell'esistenza fisica dei beni materiali**

Con riferimento al punto in esame, in sede istruttoria è emerso che il Collegio sindacale non ha accertato, nemmeno a campione, l'esistenza fisica dei principali beni materiali. La Sezione ha pertanto chiesto di fornire dettagliate notizie e aggiornamenti al riguardo, precisando se si è successivamente provveduto, con riferimento all'esercizio 2020, alla verifica dell'esistenza fisica dei principali beni materiali.

Il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale in risposta alla richiesta istruttoria hanno fornito il seguente aggiornamento: *“Tra le annotazioni il collegio sindacale aveva riportato che l'insediamento era avvenuto con decorrenza dal 09/02/2021 e che pertanto per quanto concerne le verifiche amministrativo contabili ai sensi dell'art. 2403 C.C. per l'anno 2020 si rinviava a quanto verbalizzato dal precedente collegio. Successivamente nell'ambito dell'attività svolta il collegio ha provveduto ad effettuare accessi utili alla verifica dell'esistenza fisica di beni, non appena la situazione pandemica ha permesso l'accesso alle strutture ospedaliere/distrettuali.*

*Dai verbali redatti dal collegio si evincono i seguenti accessi:*

- 13 ottobre 2021 - Verifiche beni mobili presso i reparti di cardiologia, urologia e oculistica del distretto di Treviso - ospedale Ca' Foncello;
- 10 novembre 2021 - Verifiche beni mobili presso i reparti di urologia e medicina I del distretto di Treviso - ospedale Ca' Foncello;

- 9 marzo 2022 - Verifica beni mobili reparti Geriatria e Ortopedia distretto di Pieve di Soligo Ospedale Santa Maria dei Battuti di Conegliano;
- 11 ottobre 2022 - Verifica beni mobili presso i reparti del distretto di Asolo ed in particolare presso la Cardiologia Utic e Medicina fisica e riabilitazione dell'Ospedale di Castelfranco Veneto e presso la Radiologia e l'Oculistica ambulatori del presidio di Montebelluna.

*I reparti sono stati selezionati in modo causale tra l'elenco dei presenti, così come i cespiti campionati.*”

## **16. Organismi partecipati**

In sede istruttoria, si è rilevato che l'Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione S.p.A. (quota di partecipazione percentuale pari al 98,19%) ha registrato nell'esercizio 2020 una rilevante perdita pari a euro 4.479.561,00. La sezione ha chiesto di relazionare in merito a tale organismo partecipato in perdita.

Il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale in risposta alla richiesta istruttoria hanno fornito il seguente aggiornamento: *“il bilancio consuntivo dell'Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A. (di seguito O.R.A.S.) si è chiuso nel 2020 con una perdita di € 4,565 milioni. L'Ulss, in accordo con Regione Veneto, aveva accantonato nel bilancio consuntivo 2020 (tra i rischi) pari valore, nell'attesa di definire con l'Area sanità e sociale i passi successivi per l'eventuale copertura della perdita. A tal proposito la ULSS aveva predisposto nota di richiesta formale (nota prot.n. 121477 del 29/6/2021). L'Area sanità e sociale con nota prot. n. 39119 del 6 settembre 2021 ha riscontrato alla richiesta, comunicando che O.R.A.S. - per la copertura della perdita 2020 - procedesse con l'utilizzo delle riserve iscritte nel patrimonio netto e precisando altresì che la ULSS utilizzasse l'accantonamento per compensare l'adeguamento del valore della partecipazione. L'Azienda ULSS ha adeguato nel corso del 2021 il valore così come comunicato dagli uffici regionali. A tal proposito si ricorda che il valore della partecipazione si aggiorna nell'anno “n” con il valore del patrimonio all'anno “n-1”. Nel corso del 2021 con nota protocollo n. 0202217 del 8/11/2021 l'O.R.A.S. ha chiesto al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto l'erogazione per l'anno 2020 di € 1.859.235,39 a titolo di contributo ai sensi dell'art. 4 comma 5-bis, del D.L. n. 34/2020 (valore pari alla differenza tra il 90% del budget assegnato e il fatturato 2020). Con nota protocollo n. 568883 del 3/12/2021 la Regione Veneto ha valutato “positivamente la possibilità di riconoscere ad O.R.A.S. il supporto finanziario richiesto ad integrazione del minor fatturato 2020 rispetto al budget assegnato” Con deliberazione della Giunta Regionale n. 477 del 29 aprile 2022 ad oggetto “Riconoscimento dei maggiori oneri derivanti dall'emergenza COVID-19 sostenuti dagli erogatori privati accreditati, nel biennio 2020-2021, e quantificazione dei conseguenti ristori economici” è stato confermato il valore.*

## **17. Monitoraggio farmaci scaduti**

In sede istruttoria si è riscontrato che il Collegio sindacale non ha verificato se l'Azienda abbia proceduto al costante monitoraggio dei farmaci scaduti e/o prodotti soggetti a scadenza, senza fornire alcuna motivazione in merito a tale mancata verifica.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale hanno evidenziato che: *“Tra le annotazioni il collegio sindacate aveva riportato che l'insediamento era avvenuto con decorrenza dal 09/02/2021 e che pertanto per quanto concerne le verifiche*

*amministrativo contabili ai sensi dell'art. 2403 C.C. per l'anno 2020 si rinviava a quanto verbalizzato dal precedente collegio. Successivamente nell'ambito dell'attività svolta il collegio ha provveduto ad effettuare accessi presso i magazzini e presso le sedi delle farmacie dei diversi presidi utili anche alla verifica della gestione da parte dell'azienda della gestione delle scadenze dei farmaci e degli altri prodotti.*

*Dai verbali redatti dal collegio si evincono i seguenti accessi:*

- *7 luglio 2021 - accesso alla farmacia del P.O di Treviso;*
- *Luglio 2021 - accesso ai magazzini esternalizzati Quinto di Treviso (ditta LOGOS);*
- *10 novembre 2021 - accesso alla farmacia del P.O di Treviso; reparto Urologia P.O di Treviso; reparto Medicina P.O di Treviso;*
- *3 marzo 2022 - accesso alla farmacia del P.O di Conegliano - Ospedale Santa Maria dei Battuti; reparto geriatria P.O di Conegliano; reparto ortopedia P.O di Conegliano;*
- *27 settembre 2022 - accesso alla farmacia del P.O di Treviso;*
- *28 settembre 2022 - accesso alla farmacia del P.O di Montebelluna e Castelfranco Veneto; ambulatori oculistica PO Montebelluna; Radiologia PO Montebelluna; Cardiologia PO di Castelfranco Veneto; Ambulatorio medicina fisica e riabilitativa PO Castelfranco Veneto.*

## **18. Crediti**

In sede istruttoria è stata rilevata la sussistenza di crediti vetusti, come emerge dall'esame dei seguenti dati:

1. Crediti v/Regione per spesa corrente pari a 132.519.089,00 euro, di cui partite vetuste "2016 e precedenti" pari a 5.037.776,00 euro;
2. Crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto pari a 57.269.721,00 euro, di cui partite vetuste "2016 e precedenti" pari a 52.240.516,00 euro;
3. Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche pari a 4.887.886,00 euro, di cui partite vetuste "2016 e precedenti" pari a 376.100,00 euro;
4. Crediti v/Comuni pari a 51.155,00 euro, di cui partite vetuste "2016 e precedenti" pari a 33.528,00 euro

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale hanno evidenziato quanto segue: *"Tutti i crediti verso Regione sono esposti a stato patrimoniale a seguito di una puntuale verifica con Regione Veneto e Azienda Zero.*

*In merito ai crediti v/ regione per spesa corrente ed in particolare per le partite vetuste si rileva la seguente composizione:*

- *Crediti per contributi in conto esercizio a destinazione indistinta per partite vetuste "2016 e precedenti":*

*Trattasi sostanzialmente di finanziamenti collegati a specifiche progettualità. La permanenza in bilancio dipende spesso dall'andamento dei progetti, dalle modalità di rendicontazione e dalle tempistiche di pagamento regionali. Si nota, già con riferimento all'anno successivo un'importante diminuzione dei crediti correlata all'incasso degli stessi (-66% nel 2021 rispetto al 2020).*

Composizione crediti v/Regione in c/esercizio vetusti (2016 e ante) al 31/12/2020			al 31/12/2020	al 31/12/2021
ABA390a	B.II.2.a.1.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	Contributi in c/esercizio a destinazione indistinta anno 2015 - finanziamento Ludopatìa 2015	2.027.237,00	-
ABA390a	B.II.2.a.1.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	Erogazione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza dei cui alla DDR 234/2014	1.251.950,00	1.251.950,00
ABA390a	B.II.2.a.1.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	Erogazioni per gli ospiti dei centri servizi residenziali non autosufficienti privi di impegnativa di residenzialità (C.d. miniquote) di cui alla DDR 233/2014	139.791,16	139.791,16
ABA390a	B.II.2.a.1.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	CONTRIBUTI VINCOLATI vari 2016 e ante su finanziamenti in Accentrata Regionale	1.194.967,98	247.288,00
ABA390a	B.II.2.a.1.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	Finanziamento ministeriale FSR relativo agli Ospedali Psichiatrici Giudiziali - anno 2014	98.659,00	-
ABA430a	B.II.a.5.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	CONTRIBUTI VINCOLATI vari 2016 e ante su finanziamenti extra fondo ministeriali	288.445,69	56.010,88
- ABA450c	B.II.2.a.7.c) Crediti v/Regione o Autonoma per spesa corrente - altro - NO GSA	Personale in comando ULSS 9 -Bittoni, Gobbo, Zanirato	34.204,18	34.204,18
ABA450c	B.II.2.a.7.c) Crediti v/Regione o Autonoma per spesa corrente - altro - NO GSA	Per visite fiscali	687,17	687,17
ABA450c	B.II.2.a.7.c) Crediti v/Regione o Autonoma per spesa corrente - altro - NO GSA	PERSONALE DISTAC. GIULIA BASSETTI FINO AL 31/12/16	1.833,46	1.833,46
<b>TOTALE</b>			<b>5.037.775,64</b>	<b>1.731.764,85</b>
				<b>-66%</b>

- *Crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto*

*Vengono iscritti nella parte attiva dello stato patrimoniale al momento dell'assegnazione con impegno nel bilancio regionale. L'erogazione avviene, come previsto dalla normativa di riferimento, con la richiesta dell'Azienda nel momento dell'esecuzione dei lavori soggetti a finanziamento. Verranno liquidati sotto il profilo finanziario su rendicontazione delle opere realizzate. Il valore complessivo, ridottosi del 36% al 31/12/2021, ha la seguente composizione:*

Composizione crediti v/Regione per versamenti PN vetusti (2016 e ante) al 31/12/2020			al 31/12/2020	al 31/12/2021
ABA480a	B.II.2.b.1.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	DDR 17 del 13/03/2009 Adeguamento tecnico P.O. Vittorio Veneto - art. 20 L. 67/1988	240.516,47	240.516,47
ABA480a	B.II.2.b.1.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	DDR 117 del 26/08/2014 ospedale Ca' Foncello di Treviso - AdP 01/03/2013 - Realizzazione Cittadella Socio-Sanitaria	50.000.000,00	30.935.523,63
ABA480a	B.II.2.b.1.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	DDR n. 242 del 23/12/2014 DGR 1313/2014: Ospedali di Treviso - FSR 2014 - Intervento per la Cittadella Sanitaria	2.000.000,00	2.000.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>52.240.516,47</b>	<b>33.176.039,44</b>
				<b>-36%</b>

La tabella evidenzia la diminuzione del credito per il finanziamento della cittadella sanitaria di Treviso i cui lavori stanno procedendo e conseguentemente anche le rendicontazioni per l'incasso del finanziamento. Nel 2022 risultando incassati ulteriori 25,5 mln di euro.

- *Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche*

Rispetto a quanto relazionato negli esercizi precedenti in merito alle partite vetuste verso Aziende Sanitarie pari a € 376.100 si conferma che l'azienda ha proseguito negli anni al sollecito delle pregresse che nella quasi totalità verso aziende extra regionali. Tali attività di sollecito, relazionate a codesta corte nel corso del 2019, hanno portato ad una riduzione del valore che, al 31/12/2021, risulta pari a € 332.895,32 (-11%). Alcune poste erano state iscritte a ruolo che è rimasto bloccato per colpa del covid.

Composizione crediti v/aziende sanitarie vetusti (2016 e ante) al 31/12/2020			al 31/12/2020	al 31/12/2021
ABA580	B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	crediti vari tra aziende sanitarie regionali	55.591,36	44.788,16
ABA600	B.II.4.d) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extra Regione	crediti vari tra aziende sanitarie di altre regioni italiane	320.509,01	288.107,16
<b>TOTALE</b>			<b>376.100,37</b>	<b>332.895,32</b>
				<b>-11%</b>

Nel corso del 2022, inoltre, è in corso un'iniziativa a livello regionale per compensare le partite intra-aziendali vetuste a seguito di una specifica rilevazione dedicata a tale finalità.

- *Crediti v/Comuni*

Come precisato nel corso degli anni precedenti a seguito dell'unificazione è iniziata un'attività di sollecito delle partite pregresse. Il valore al 31/12/2021 relativo alle partite vetuste "2016 e precedenti" dei crediti verso Comuni è pari a € 6.185,31 (-82% rispetto al 31/12/2020)."

## 19. Rischi aziendali

Il Collegio ha dichiarato che esistono rischi aziendali i cui fondi sono accantonati presso la GSA. A tal riguardo, lo stesso Collegio ha indicato nel questionario sia la tipologia di rischi che l'ammontare dei fondi, di seguito riportati: "Con decreto n. 110 del 09/12/2015 del Direttore dell'U.O. Acquisti Centralizzati SSR – CRAV della Regione del Veneto è stato aggiudicato alla ditta **BERKSHIRE HATHAWAY INTERNATIONAL INSURANCE LIMITED** il servizio assicurativo per la copertura del rischio di responsabilità civile verso terzi (RCT/RCO) per le aziende sanitarie e l'istituto IRCSS IOV della Regione del Veneto per il triennio 2016-2018. Come previsto dalla relativa polizza assicurativa, sottoscritta tra Regione del Veneto e la ditta **BERKSHIRE HATHAWAY INTERNATIONAL INSURANCE LIMITED**, sono accantonati presso la GSA i fondi relativi alla franchigia aggregata per autoassicurazione. L'ammontare dell'accantonamento è di 15 milioni di euro per ciascun anno di contratto, il cui saldo residuo al 31/12/2020 è di 14.340.000 per il 2016, 14.346.000 per il 2017 e 14.950.000 per il 2018. Con determina di Azienda Zero n. 136 del 26/04/2018 sono stati accantonati prudenzialmente presso la GSA 12 milioni di euro con riferimento a posizioni pendenti relativi a sinistri antecedenti al 2016

(antecedenti quindi alla polizza regionale per responsabilità civile verso terzi). Tali somme risultano al 31/12/2020 interamente a fondo presso la GSA. Tutti gli importi specificati sono da intendersi quali accantonamenti complessivi a livello di intero SSR, non essendo già assegnati alla singola azienda ma disponibili, qualora necessario, a seguito di specifica richiesta e comunque fino a capienza degli accantonamenti stessi.”

Sul punto la Sezione, trattandosi di vicenda comune a tutti gli Enti del Servizio sanitario regionale, richiama le osservazioni contenute nelle delibere n. 18/2023/PRSS, e n. 19/2023/PRSS, nonché quelle effettuate in sede di giudizio di parificazione del rendiconto della Regione per l’esercizio 2021, ove è stato sottolineato che “il contratto tra Azienda Zero e la società SHAM, valido per gli anni 2019-2021, nel prevedere una franchigia di importo pari a euro 750.000, appare fortemente sbilanciato a favore della controparte privata”, come comprovato dal raffronto condotto tra i risarcimenti erogati nel triennio dalla società assicuratrice e i premi pagati dall’Azienda (cfr. delibera n. 101/2022/PARI).

## 20. Debiti

In sede istruttoria è stata rilevata la situazione debitoria dell’Azienda così come di seguito rappresentata:

1. Debiti v/Regione pari a 4.243.152,00 euro, di cui zero partite vetuste “2016 e precedenti”;
2. Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche pari a 3.792.337,00 euro, di cui 20.186,00 euro partite vetuste “2016 e precedenti”;
3. Debiti v/Comuni pari a 379.950,00 euro, di cui 34.687,00 partite vetuste “2016 e precedenti”.

La Sezione ha richiesto maggiori chiarimenti, in particolare sulla natura dei debiti vetusti (confermando l’assenza di debiti vetusti “2016 e precedenti” vs/Regione) e i motivi della loro permanenza in bilancio.

In risposta a nota istruttoria, il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale hanno evidenziato quanto segue: “Con la presente si conferma l’assenza di debiti vetusti verso la regione al 31/12/2021 così come evidenziato nella nota integrativa al bilancio. Per quanto attiene i Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche e Debiti v/Comuni si rileva la scarsa rilevanza degli importi che peraltro al 31/12/2021 scendono rispettivamente a € 10.823,90 e ad € 0,00.

Composizione debiti v/aziende sanitarie vetusti (2016 e ante) al 31/12/2020			al 31/12/2020	al 31/12/2021
PDA210	D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	debiti vari tra aziende sanitarie regionali	14.075,05	10.267,68
PDA220	D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	debiti vari tra aziende sanitarie di altre regioni italiane	6.111,14	557,04
<b>TOTALE</b>			<b>20.186,19</b>	<b>10.823,90</b>
				<b>-46%</b>

Nel corso del 2022, inoltre, è in corso un’iniziativa a livello regionale per compensare le partite intra-aziendali vetuste a seguito di una specifica rilevazione dedicata a tale finalità.

## 21. Debiti verso fornitori

In sede istruttoria si è rilevato che i debiti v/fornitori al 31/12/2020, pari a 130.439.266,00 euro, risultano in crescita rispetto all’esercizio precedente (il cui importo era pari a

128.124.817,00 euro). Si è osservato, inoltre, che l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal DPCM 22/09/2014 risulta essere pari a 30.015.969,00 euro. La Sezione ha chiesto di relazionare in merito all'aumento dei debiti vs/fornitori e di specificare se siano stati corrisposti interessi di mora ai sensi del d.lgs. n. 231/2002.

A tal proposito, il Direttore generale e il Presidente del collegio sindacale hanno evidenziato che: *“Il valore di € 130.439.266,00 di debito v/fornitori deve essere valutato rispetto ad un valore complessivo di debiti sorti nell'anno di € 968.434.183,60. Nel corso dell'anno 2019 il valore dei debiti sorti nell'anno era di € 851.374.934,36.*

*Si ricorda che l'azienda nel corso del 2020 ha dovuto far fronte a tutti gli acquisti inerenti alla pandemia Covid. Quindi, nonostante l'aumento dei debiti verso fornitori sorti nell'anno pari al 13%, l'aumento del debito a fine 2020 è stato solo dell'1,8% a riprova che le performance di pagamento sono ulteriormente migliorate. Dato confermato anche dal miglioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.*

	2019	2020	delta ass.	delta %
Saldo debiti v/fornitori al 31/12	128.124.817,00	130.439.266,00	2.314.449,00	1,8%
debiti v/fornitori sorti nell'anno	851.374.934,36	968.434.183,60	117.059.249,24	13,7%
ITP annuale	-21,46	-32,52		

*Con riferimento agli interessi di mora, come già evidenziato nel questionario relativo al bilancio 2020, l'incidenza degli stessi è prossima allo 0%. Le poche fatture per interessi che pervengono all'azienda vengono registrate a costo per l'importo della richiesta ma vengono immediatamente analizzate e generalmente sospese per contestazione. Dei 38.510 euro registrati nel 2020 sono stati effettivamente pagati € 1.050 riferibili a posizioni di anni pregressi rispetto a quello in analisi.*

### **P.Q.M.**

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'Organo di revisione, esaminato il questionario sul Bilancio d'esercizio per l'anno 2020 dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, alle condizioni di cui in parte motiva:

- evidenzia, in ordine alle risultanze economico-patrimoniali, un utile pari a euro 136.103,88, in diminuzione (-91,3%) rispetto a quello corrispondente all'esercizio 2019, pari a euro 1.563.069,45.
- rileva, con riferimento allo stato patrimoniale, un aumento del 1,0% per il patrimonio netto, che si attesta, nel 2020, al valore di 486,5 milioni di euro circa;
- raccomanda l'osservanza del vincolo normativo con Azienda Zero in ordine alla razionalizzazione delle spese di gestione del contenzioso di cui all'art. 2, comma 1, lett. g), n. 8, L.R. Veneto 19/2016;
- rileva l'inosservanza dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, in materia di limiti di spesa per alcune tipologie di personale, in particolare per le assunzioni con contratto a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, atteso che l'incidenza della spesa per tale tipologia di personale per il 2020 (rispetto al 2009 come previsto dalla norma) risulta del 146,96% e quindi ben oltre il limite del 50% previsto dalla norma in esame.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa al Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, al Presidente della Regione del Veneto, al Direttore generale e al Presidente del collegio sindacale dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 23 febbraio 2023.

Il Magistrato relatore

f.to digitalmente Giovanni Dalla Pria

Il Presidente

f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

Depositata in Segreteria il 8 marzo 2023

Il Direttore di segreteria f.f.

f.to digitalmente Anna Maria Di Donato